

(98/C 82/172)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-2548/97**di Jesús Cabezón Alonso (PSE) alla Commissione***(24 luglio 1997)*

Oggetto: Previsioni relative al Consiglio europeo straordinario sull'occupazione

E' possibile attendersi dal Consiglio europeo straordinario sull'occupazione azioni più incisive di quelle decise ad Essen e Madrid?

(98/C 82/173)

INTERROGAZIONE SCRITTA E-2549/97**di Jesús Cabezón Alonso (PSE) alla Commissione***(24 luglio 1997)*

Oggetto: Prossimo Consiglio europeo straordinario sull'occupazione

Da alcune dichiarazioni rese da responsabili del Consiglio si deduce che il Consiglio europeo straordinario sull'occupazione si occuperà essenzialmente dell'analisi delle buone prassi nazionali volte a creare posti di lavoro.

Sono prevedibili interventi finanziari a sostegno di misure attive a favore dell'occupazione?

Verranno prese decisioni volte a dare un valore aggiunto comunitario alle politiche nazionali per l'occupazione?

Risposta comune**data dal sig. Flynn in nome della Commissione
alle interrogazioni scritte E-2547/97, E-2548/97 e E-2549/97***(3 ottobre 1997)*

L'inclusione nel Trattato di Amsterdam di un Titolo dedicato all'occupazione ne fa uno dei temi principali per l'Unione europea, allo stesso livello degli obiettivi monetari e fiscali. Anche se la responsabilità primaria per la politica dell'occupazione rimane affidata ai singoli Stati membri, l'occupazione viene oggi considerata un tema di interesse comune, che richiede un coordinamento tra polizie a livello europeo.

Il nuovo Trattato impone inoltre che tutte le politiche europee tengano conto dell'occupazione in. Ciò significa che la formulazione e l'attuazione di tutte le azioni politiche sarà preceduta da un'esplicita valutazione del loro impatto sull'occupazione.

Lo svolgimento, nel novembre 1997, di una riunione straordinaria del Consiglio europeo, evidenzia il grado di impegno degli Stati membri riguardo a un'immediata attuazione delle disposizioni del nuovo Trattato. Si prevede che la riunione si concentrerà su tre temi: in primo luogo, una valutazione della situazione dell'occupazione e dei progressi compiuti nell'attuazione di una strategia europea dell'occupazione; in secondo luogo, l'esame del modo in cui ciascuno Stato membro intende attuare le disposizioni del Trattato, e l'individuazione delle azioni più adatte, a livello nazionale, a combattere la disoccupazione e l'emarginazione; in terzo luogo, la definizione di obiettivi operativi per le politiche nazionali in favore dell'occupazione sulla base delle linee guida iniziali che la Commissione proporrà agli Stati membri.

Una volta ratificato da tutti gli Stati membri, l'articolo 5 del Titolo dedicato all'occupazione consentirà al Consiglio di adottare misure d'incentivazione volte a incoraggiare la cooperazione tra gli Stati membri e ad appoggiare le loro azioni attraverso iniziative mirate a sviluppare scambi di esperienze e delle migliori pratiche.

Le conclusioni della presidenza, così come la risoluzione sulla crescita e l'occupazione adottata ad Amsterdam, contiene un impegno politico per una pronta attuazione di tali disposizioni. La Commissione farà il necessario perché ciò sia possibile.